

IL PROGRAMMA YOUR FIRST EURES JOB

L'estero? Non è una fuga ma un'occasione

L'obiettivo è quello di coinvolgere almeno 5mila giovani in un'esperienza di lavoro in uno dei paesi europei. Il programma si chiama YfEj (Your first Eures job), il tuo primo lavoro targato Ue, una iniziativa per la mobilità professionale. Molti sono i ragazzi che stanno facendo il primo passo verso un lavoro internazionale.

Per esempio Leonardo Maria De Paolis, uno dei giovani in cerca di lavoro che hanno partecipato al progetto YfEj della Provincia di Roma. Con una laurea in infermieristica e il desiderio di lavorare in un altro stato, Leonardo ha re-

alizzato il suo sogno di trasferirsi all'estero. Il programma offre tutta una serie di servizi di supporto a chi cerca lavoro, dalla consulenza ai corsi di lingua, dalla preparazione per i colloqui a contributi per le spese di viaggio. Leonardo è stato preselezionato nell'ambito di una campagna di recruiting e ha partecipato a un corso di lingua intensivo. I consulenti YfEj per l'occupazione gli hanno fornito assistenza nella ricerca di lavoro. Per Leonardo, il supporto fornito dal team di Roma è stato molto utile: «I corsi di lingua e l'orientamento dei consulenti sono stati importantissimi. YfEj è stato un ottimo trampolino di lancio per entrare nel mondo del lavoro».

Leonardo ha avuto modo di apprezzare l'impegno con cui lavora il team della Provincia

di Roma e ne sottolinea «la tempestività e la professionalità». Dall'estero, dove lavora come infermiere, Leonardo valuta molto positivamente lo strumento e lo raccomanda ad altri giovani in cerca di lavoro che vorrebbero trovare occupazione in un altro paese della Ue. Anche la giovane polacca Edyta Laszkiewicz ha usufruito del programma e ha potuto dare seguito ai suoi sogni di lavorare in Italia grazie al progetto di mobilità europeo.

Attualmente lavora come tecnico in grafica computerizzata presso la Co.M.Media con sede a Lecce. Avendo visitato sin da giovane l'Italia, Edyta ha sviluppato una passione per la cultura, la gente e la mu-

sica del nostro paese. Quando si è presentata l'occasione di lavorare nel suo settore, la grafica computerizzata, in uno dei suoi paesi favoriti, le è venuta voglia di urlare di gioia.

«L'Italia è la capitale del design. Lo stile in Polonia è molto diverso da quello italiano. Nella mia professione, è importante mantenersi aggiornati in materia di moda. Penso che sarebbe molto interessante creare uno stile misto polacco-italiano. Si tratta di imparare cose nuove, provare nuove esperienze», afferma entusiasta. Edyta si è diplomata come disegnatrice grafica presso l'Accademia delle belle arti di Stettino, in Polonia, e ha la-

vorato qualche anno in un'agenzia pubblicitaria prima di conoscere il progetto europeo. Il programma si rivolge a giovani europei, di età compresa tra i 18 e i 30 anni. I datori di lavoro con sede in un paese Ue offrono contratti di almeno sei mesi, con una retribuzione e condizioni di lavoro conformi al diritto del lavoro nazionale.

I ragazzi sono spesati e hanno una retribuzione. Le imprese con un massimo di 250 dipendenti possono chiedere un sostegno finanziario a copertura delle spese sostenute per la formazione e per l'inserimento di lavoratori neoassunti, tirocinanti e apprendisti. [W. P.]



Edyta Laszkiewicz

